

**Impianto di produzione di energia elettrica agrivoltaico
e relative opere di connessione
di potenza nominale pari a 71,05 MWp situato nei
Comuni di Troia (FG), Lucera (FG) e Biccari (FG) e
relative opere di connessione alla RTN nel Comune di
Troia (FG), in provincia di Foggia**

**RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO DI TUTELA DELLE
ACQUE**

Nov. 2023	00	Richiesta A.U.	IOLANDA PASSARIELLO	PATRIZIA RUBERTO	DOMENICO ANTONIO NUZZOLO
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato
Logo Committente e Denominazione Commerciale 			ID Documento Committente H004_FV_BGR_00107		
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale  sede legale e operativa San Martino Sannita (BN) Loc. Chianarile snc Area Industriale sede operativa Lucera (FG) via A. La Cava 114 P.IVA 01465940623 Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873 Il Progettista Dott. Ing. Domenico Antonio NUZZOLO			ID Documento Appaltatore SEZIONE 8 00107_Relazione PTA		
					



ID Documento Committente
H004_FV_BGR_00107

Pagina
2 / 8

Numero
Revisione

00

	ID Documento Committente H004_FV_BGR_00107	Pagina 3 / 8
		Numero Revisione
		00

Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	6
2.1	Rapporto di compatibilità/conformità	7

	ID Documento Committente H004_FV_BGR_00107	Pagina 4 / 8
		Numero Revisione
		00

1 PREMESSA

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di potenza nominale pari a 71,05 MWp, da installarsi in provincia di Foggia, nei territori comunali di Troia, Lucera e Biccari.

Proponente dell'iniziativa è la società Iren Green Generation Tech s.r.l.

L'impianto consta di sedici campi che si sviluppano nella parte settentrionale del territorio di Troia, interessando anche le zone immediatamente limitrofe di Biccari e Lucera. Gli stessi sono collegati a mezzo di un cavidotto MT interrato che si diparte dalla cabina di raccolta presente all'interno del Campo 14 e che arriva fino alla stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utenza sita alla località "Monsignore" del comune di Troia. In particolare, per la connessione alla rete RTN sarà realizzato il prolungamento del sistema sbarre in AT 150 kV, all'interno dell'esistente stazione elettrica condivisa e di trasformazione.

La viabilità locale garantisce l'accesso anche a mezzi di portata e dimensione superiore agli autoveicoli, ed in particolare l'area nord è servita dalla SP 132 e quindi da una strada locale che si interseca con quest'ultima, mentre l'area sud è servita dalla SP 125, anch'essa collegata ad una strada locale che lambisce le aree di impianto.

Il progetto proposto non insiste all'interno di nessuna area protetta, tantomeno in aree SIC o ZPS.

Si prevede l'occupazione di una superficie pari a circa **157,73 Ha**, tutti ricadenti in aree agricole; la **vegetazione** presente al momento delle ispezioni e dei rilievi in sito (estate/autunno 2023) risulta infatti costituita da ampie distese di colture estensive ad indirizzo cerealicolo con presenza elevata di uno strato erbaceo caratterizzato, a livello intercalare, da malerbe infestanti di natura spontanea.

Dal punto di vista della **tutela del paesaggio**, le aree sono ricomprese all'interno dell'unità paesaggistica denominata "Tavoliere" (Ambito 3 del PPTR).

Sono previste **opere di mitigazione**, consistenti in una **fascia arbustiva perimetrale** e di **piante arboree** nella zona a nord; a tal proposito, le specie vegetali saranno di tipo autoctono in modo da ottenere una più veloce rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori e l'impiego di piante con predisposizione mellifera. Il progetto prevede infatti la realizzazione di una recinzione perimetrale del parco, con messa a dimora a distanza di 50 cm dalla stessa, di una siepe arbustiva per tutta la sua lunghezza (solo in alcuni tratti dei cluster a nord, in prossimità di alcune strade di passaggio, verranno utilizzate essenze arboree ed in particolare piante di Olea europea). La siepe "arbustiva" sarà realizzata con specie vegetali ad attitudine mellifera, che nell'arco di pochi anni andranno a costituire una "barriera verde".

	ID Documento Committente H004_FV_BGR_00107	Pagina 5 / 8
		Numero Revisione
		00

Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area a completamento di un indirizzo programmatico gestionale che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità, si intende praticare nella fascia di mitigazione arbustiva dell'impianto un **progetto di apicoltura con Api Mellifere** (ape comune) e relativo **bio-monitoraggio ambientale**. Si è ritenuto opportuno l'introduzione di un progetto di apicoltura nelle aree di intervento, non solo per sfruttare al meglio lo spazio a disposizione con una altra attività produttiva (produzione di miele), ma anche per il ruolo svolto dalle api nell'ecosistema.

La presente relazione è stata redatta ai sensi della DRG n. 1/2011 (parag. 4.3.7) al fine di analizzare il rapporto delle opere di progetto con le aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

	ID Documento Committente H004_FV_BGR_00107	Pagina 6 / 8
		Numero Revisione
		00

2 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela della Acque (PTA), introdotto dal D.lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio. Il PTA costituisce uno strumento dinamico di conoscenza e pianificazione, che ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile.

Con Delibera di Consiglio n.230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque Regionale. L'ultimo aggiornamento del Piano 2015-2021 è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1521 del 07 novembre 2022.

Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.

Con Delibera di Giunta Regionale n 1333 del 16/07/2019 è stata adottata la proposta relativa al primo aggiornamento che include importanti contributi innovativi in termini di conoscenza e pianificazione:

- Delinea il sistema dei corpi idrici sotterranei (acquiferi) e superficiali (fiumi, invasi, mare, ecc) e riferisce i risultati dei monitoraggi effettuati, anche in relazione alle attività umane che vi incidono;
- Descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e individua la necessità di adeguamento, conseguenti all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi;
- Analizza lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta all'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

Il processo di revisione del PTA ha portato ad un aggiornamento del sistema conoscitivo territoriale. Nello specifico, l'analisi delle pressioni, nonostante le problematiche connesse ai livelli informativi di base disponibili, ha permesso di individuare le principali problematiche insistenti sui singoli corpi idrici e, quindi, di aggiornare il quadro delle misure cercando di trarre le scadenze future al 2021 e 2027:

- Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
- Mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";
- Mantenimento o raggiungimento, per i corpi idrici a specifica destinazione, degli obiettivi di qualità e specifica destinazione, salvo i termini di adempimento previsti dalla normativa previgente.

A tal fine il PTA ha perimetrato i principali bacini idrografici che interessano il territorio regionale, individuando i corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Piano ha individuato 227 bacini idrografici principali per tutta la regione; per i corpi idrici significativi sono stati analizzati i corsi d'acqua (area garganica), le acque di transizione (area garganica ed area salentina), le

acque marine costiere dell'intera regione ed i corpi idrici artificiali (presenti soprattutto nella zona settentrionale della regione).

Per l'analisi delle acque sotterranee il PTA ha suddiviso il territorio regionale in Acquiferi.

Il PTA ha, inoltre, definito dei comparti fisico-geografici del territorio che risultano meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, ovvero le "Zone di protezione speciale idrogeologica" distinguendole in quattro tipologie A, B, C, D, con le relative misure di salvaguardia. Il Piano individua, inoltre, delle "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" distinguendo tra "aree vulnerabili da contaminazione salina ed aree di tutela quali-quantitativa" con specifiche limitazioni per i prelievi.

2.1 Rapporto di compatibilità/conformità

Come si può dedurre dalla Tavola A del PTA, riportata nell'elaborato di progetto rif. Elab. H004_FV_BPD_00034, il territorio in cui ricade il progetto non risulta interessato da "Zona di protezione speciale idrogeologica" (di tipo A,B,C).

Secondo la Tavola B del PTA "Aree vincolo d'uso degli acquiferi", tutte le opere di impianto sono esterne alle aree a vulnerabilità e alle aree di tutela individuate dal Piano (rif. Elab. H004_FV_BPD_00035).

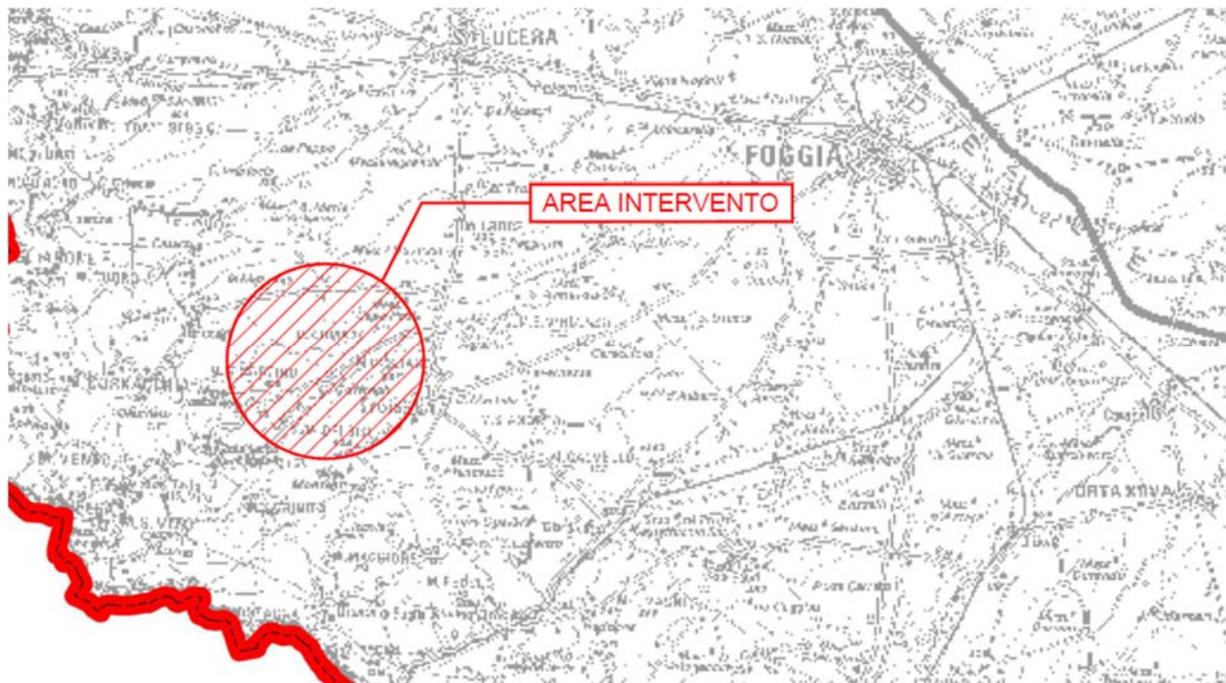


Figura 1 - Layout di progetto su "Zone di protezione speciale idrogeologica" (Tav A)



Figura 2 - Layout di progetto su "Aree di vincoli di uso degli acquiferi" (Tav B)

Pertanto, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto risulta pienamente compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTA e della tutela degli acquiferi in generale.